Anno XIII. N. 16 — Udine, Martedì 21 gennaio 1890 — Abbonamento postale

**Prezzo d'Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . » [illegible]
Estero, anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le Inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga [illegible]. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. [illegible] — In quarta pagina cent. [illegible]

Per gli avvisi ripetuti si fanno abbuoni di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## Le madri di famiglia di Rovato

### al ministro Boselli

A Rovato la nobilissima resistenza dei padri di famiglia, contro gli arbitrii dell'autorità scolastica, continua fra le lodi di quanti amano la vera libertà.

Leggiamo in proposito nel *Cittadino* di Brescia:

Ora sono le madri che alzano la voce, quelle ottime madri che già hanno mantenuto un forte contegno di fronte a tutte le minaccie e le intimidazioni. Esse difendono le loro figlie con tutto l'ardore e la tenerezza che può nutrire un cuore materno, e per non trascurare nessun mezzo hanno deciso di ricorrere direttamente al Ministro dell'Istruzione presentandogli le loro suppliche e le loro proteste.

Raccomandiamo la lettura di questo bel documento a tutti i genitori cattolici.

Ecco che cosa gli scrivono:

*Eccellenza,*

Col giorno 28 dicembre p. p. i nostri mariti vennero chiamati al Palazzo Comunale, innanzi al R. Sottoprefetto di Chiari cav. Dallara ed all'Ispettore scolastico sig. Fontana, onde dichiarassero il perchè non mandavano le proprie figlie alla scuola Comunale; al che rispondevano in massa, che non intendevano servirsi di detta scuola ma delle private, e che non appena avessero concesso alle maestre patentate residenti in Rovato di aprire le loro scuole, avrebbero ottemperato alla legge, in base alla quale domandavano di non essere esclusi da quei diritti che sono riconosciuti a tutti i comuni d'Italia, di poter cioè servirsi dell'insegnamento privato.

Vedendo che le loro istanze non hanno approdato, con questa lettera noi intendiamo di riassumere tutto ch'è stato detto di giusto ed onesto in quella circostanza; onde l'E. V. voglia nell'alto posto che occupa rimuovere quegli ostacoli che si frappongono all'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge, e affichè la legge stessa non sia resa tiranna.

I nostri mariti cominciarono così: Noi non mandiamo le nostre figlie alle scuole Comunali, perchè non ci s'insegna la Religione, o se vi s'insegna non è da persone di nostra fiducia; escluso il prete, e tolta la scuola a persone in veste religiosa, noi siamo in diritto di dubitare. Bandito il Vangelo, morale e storia vi possono essere apprese e spiegate con principii diversi ed anche opposti alla Religione stessa; ci sieno concesse le scuole private e noi ottemperando ai programmi del governo in merito all'istruzione, potremo garantirci al medesimo tempo che non saranno infiltrati alla nostra figliuolanza principii contrari a quelli nei quali intendiamo sia allevata.

Ad ottenere questo si è reclamato dai genitori, in base ai diritti di natura, di coscienza, di vera libertà, e noi ripeteremo alla nostra volta i medesimi diritti, poichè l'accennarli non basta.

La natura ci ha costituite genitrici dei nostri Figliuoli, Dio autore della natura ce li ha dati; il nostro seno si riempiva di latte per nutrirli, il cuore dei padri si dilatava per circondarli. Alla loro ignoranza ha provveduto la natura coll'imprimere nell'anime nostre tali squisiti sensi di tenerezza ed attenzione, che non possono essere vinti che dall'eroismo della carità, e nella nostra carne, e nel nostro sangue ha radicati tali sensi di intimità, che i genitori si può dire, vivono nei loro figliuoli. Se fia d'uopo, noi toglieremo il pane alla nostra bocca, e sarà spenta la nostra vita per sostenere quella dei nostri figli.

Tutto deve essere comune in famiglia, le gioie, i dolori, le privazioni, l'abbondanza; ma specialmente quei principi che nutrono le nostre speranze, ci acquietano nei nostri timori, e formano la nostra consolazione. Nessuna legge al mondo, meno che tiranna, potrà entrare in questo santuario per dividere il figlio dal padre nelle *loro credenze*. *Solo Iddio autore* della natura potrà imporre la sua legge a chi l'ignora, ma la sua legge, Eccellenza, non divide, essa è saldissimo cemento alla legge stessa della natura.

*La famiglia* era prima della Società e la Società non è che un agglomeramento di famiglie per sostenersi a vicenda nei loro bisogni, ed aiutarsi ne' loro pericoli; qualunque legge attentasse all'autonomia delle famiglie, farebbe dello Stato un agglomeramento di schiavi, e schiavi dell'infima specie.

Hanno reclamato *in* base ai diritti di coscienza: il moderno sapere affetta di credere la coscienza opera della educazione e però vorrebbe erigersi a maestro per formare le coscienze a proprio piacimento; ma *se la storia* palpitante non ci stesse avanti a garantirci che tutti coloro che si sono voluti fabbricare una coscienza hanno finito col perdere il senso del retto e dell'onesto, ciò non ostante proclameremmo che la *coscienza* è *lume di Dio* nell'anima nostra, riflesso della sua giustizia, e giudice inflessibile del bene e del male; essa è quel testimonio che ha messo Dio stesso nell'uomo, mediante il quale opererà il suo infallibile giudizio. Togliete questo testimonio all'uomo ed egli sarà un vampiro. L'educazione retta a buoni principi, allargando il lume potrà rendere questa coscienza più pratica; una falsa educazione od il *fomite delle* passioni potranno ottenebrarla, spegnerla non mai. L'uomo, s'è uomo, lo è per la sua coscienza, chi lo potrà negare? In nome adunque di questa coscienza, mediante la quale ci sentiamo di essere responsabili delle nostre azioni, domandiamo non ci sia fatta violenza ad operare contro di essa. Il Signore ci ha data la sua legge, legge di concordia e di pace, d'equità e di giustizia, d'umiliazione e di grandezza, d'amore e d'eroismo. Egli vuole che sia da noi appresa e fatta apprendere alle crescenti generazioni; giudichi l'E. V. se sia *doveroso obbedire prima a* Dio od agli uomini, ed in nome di questa coscienza che deve essere santuario di giustizia, domandiamo ci siano concesse le scuole delle nostre monache, delle quali *possiamo fidarci e riposar tranquille*.

Hanno reclamato in nome della libertà. L'Italia si è unita al grido di libertà: i nostri figli stessi, chiamativi dalla legge, ci hanno baciato in fronte e fra le lagrime ci hanno detto addio. Essi furono obbedienti, hanno brandito le armi: voi dovete alla loro obbedienza, se oggi sedete a reggere le sorti d'Italia.

Eccellenza! E' il sentimento del dovere che c'impone la nostra fede, che fa dei nostri petti un baluardo alla vostra vita. Noi non abbiamo sete di potere, ci spiace, ma noi lasciamo che il mondo cammini per le sue vie: la Monarchia, l'Oligarchia, la Repubblica, tutte insomma le forme di governo, sono a noi indifferenti; domandiamo solamente che non s'insulti alla nostra fede, e che ci sia concesso allevare i nostri figli con quei principi coi quali possiamo conservare in essi la più cara eredità, l'eredità dei figliuoli di Dio.

Eccellenza, il reclamare in nome della libertà sembra quasi un insulto, poichè si è assordato il mondo al nome di libertà; ma la libertà era un fantasma; se si è reclamato in nome dei diritti di natura e di coscienza, egli è appunto perchè libertà non esiste; la libertà è per quei pochi che s'inchinano: ma per noi Cristiani Cattolici, per noi che abbiamo infrante le catene della schiavitù, dovunque è stata portata la nostra fede, per noi che umiltà ricopre e carità distingue, in oggi non vi sarà più libertà?

*Eccellenza,*

Perdonateci se vi domandiamo: siete voi Italiano? a noi non è credibile che un italiano voglia scindere la propria patria e farsi persecutore.

Siete voi straniero? ebbene, smungete questa nostra patria, stringetela in catene, ma lasciateci la sua fede.

Rovato 9 gennaio 1890.

LE MADRI DI FAMIGLIA.

Ieri l'altro questa lettera era già stata firmata da 310 madri di famiglia.

---

## CASI CHE NON SONO CASI

La *Settimana Cattolica* di Tolosa pubblica quanto segue:

"Un libero pensatore, che abitava in un paese della Touraine, aveva messo per disprezzo un rosario intorno al collo del suo cane. Egli diceva, che il Rosario non poteva aver luogo migliore di quello, giacchè da quando vi era, il suo cane non mai stato tanto felice nella caccia, nè aveva mai presi sì belle lepri.

"Ma ecco che tutto ad un tratto il collo di quell'empio si gonfia spaventevolmente; egli non può nè mangiare, nè respirare, e muore letteralmente strangolato dopo tre giorni d'*orribili* torture. Venne seppellito, secondo la sua volontà a guisa d'un cane, onore del resto a lui ben dovuto."

---

## Invenzioni e scoperte nell'anno 1889

Diamo qui un cenno dei progressi che la scienza ha fatto nell'anno da poco spirato. Come si vedrà, le scoperte intorno alle armi tengono sempre un posto ragguardevole.

22 gennaio — Il prof. Kermik espone alla Università di Nottingham un *suo metodo* per l'imbianchimento elettrico dei tessuti.

25 gennaio — Il dottor Kauffmann, per incarico avuto dal Governo russo, scopre il modo di solidificare il petrolio per renderne più facile il trasporto.

1 febbraio — *Il* m. Eigenmann, di Berlino, trova il modo con un congegno elettrico di allungare, abbreviare e modificare i suoni del pianoforte.

3 febbraio — Il chimico Bennert trova nuove materie coloranti create coll'azione dello zolfo sulla nitro-naftalina.

10 febbraio — Si esperimenta a Londra il *The Niagara Curtain*, vale a dire un sipario formato da getti d'acqua.

22 febbraio — Il dottor Hayem comunica all'Accademia di medicina di Parigi d'avere scoperto una sostanza chiamata *Pirotegenina* che inoculata alla dose di mezzo milligrammo, basta a produrre la febbre palustre.

25 marzo. — Il dottor Chaudeau comunica all'Accademia delle Scienze di Parigi di avere trovato il vaccino per cani contro il cimurro.

11 aprile — Il Ministero della guerra italiano fa esperimentare a Parma un nuovo fucile dal capitano Tua del 9. bersaglieri.

24 aprile — Un operaio della fabbrica Viedel di Berlino inventa il nuovo narcotico *Sulfonal*.

15 maggio — Il deputato francese Susini inventa un nuovo motore, con cui promette un'economia del 15 0|0 sul combustibile.

16 maggio — Il Governo francese fa sperimentare un nuovo freno pei convogli ferroviari, un treno di 50 carrozze e del peso di 500 tonnellate, lanciato con una velocità di 60 chilometri all'ora, viene fermato in uno spazio di 250 metri.

22 luglio — Si esperimenta a Parigi l'invenzione dell'ing. Prendini che permeterebbe ai treni di correre senza ruote e senza locomotiva.

16 agosto — L'ing. Hermitte inventa un metodo per la purificazione elettrica delle acque di scolo.

19 agosto — Si esperimenta con felice esito alla Spezia un congegno applicabile *ai* siluri pel taglio delle reti metalliche che difendono le navi, ne è inventore l'operaio Bellenò. — Il colonnello Küster, direttore del polverificio di Spandau (Germania) inventa una nuova polvere che non produce nè fumo nè detonazione.

28 agosto — Giulio Goldsbergh di Wersensee (Berlino) inventa un nuovo ferro da cavalli costruito in carta e che può essere fissato senza chiodi.

31 agosto — Si annuncia essere stato scoperto che facendo passare una corrente elettrica nel latte, se ne ritarda di molto l'adulterazione.

1 settembre — Si esperimenta a Cadice un nuovo battello sottomarino inventato dal luogotenente Peral.

9 novembre — Si esperimenta al Reichstag germanico un apparecchio automatico per le votazioni.

27 novembre — Il Consiglio Superiore di igiene in Francia, raccomanda di versare una goccia di soluzione satura di permanganato di potassa in un bicchiere d'acqua: se diviene gialla non è potabile; lo è se rimane chiara.

---

## Un terribile naufragio sul mare Jonio

Un gravissimo disastro è avvenuto la notte dal 27 al 28 dicembre sul mar Jonio, nelle adiacenze del Capo di Leuca, proprio nelle acque di Torre dei Pali (Presicce, nella provincia di Lecce).

Pochi giorni or sono salpava da Termini Imerese un brigantino italiano carico di zolfo. Esso era diretto per Fiume. Lo comandava il signor Antonio Scarpa di Venezia. La ciurma era tutta di Rovigo.

Il cielo era piombeo e cinereo. In poche

ore il vento era divenuto impetuoso. Senza molte parole, si era scatenata una tempesta terribile, spaventevole addirittura. Ma con tutto ciò, il brigantino filava con una grande velocità.

In un batter d'occhio una impetuosissima folata di vento percosse gli alberi scavezzandoli completamente. Questo fatto inaspettato, gittò sulla nave la disperazione e lo spavento. Si gridava, si pregava, ma però tutto invano, perchè i lamenti si confondevano coll'acuto sibilare della marea. Tutto ad un tratto si udì una formidabile scossa, che fece agghiacciare il sangue nelle vene di tutti. Il bastimento aveva urtato con grande violenza contro un gruppo di scogli, proprio nelle acque di Torre dei Pali, a circa 500 metri dalla spiaggia di Presicce.

L'ora era inoltrata. Il buio era completo.

La ciurma, inebetita dall'immensità del pericolo non articolava più sillaba. Il brigantino rimase libero solo a poppa, la prua si era abbassata considerevolmente. Perciò la nave trovandosi in una posizione alquanto inclinata, l'acqua ebbe campo di penetrare impetuosamente da ogni parte: La ciurma si era confinata a poppa; unico punto di salvezza. Ma però i continui colpi delle acque minacciavano di sfasciare il brigantino da un momento all'altro. Gli alberi si erano tutti spezzati. In questo stato, in queste dolorose alternative tra la vita e la morte, si trovavano quei disgraziati, quando incominciò a spuntare l'alba.

La ciurma che durante tutta la notte aveva gridato invano, fu finalmente udita dalle guardie doganali di Torre dei Pali le quali tentarono un salvataggio con una sola lancia che avevano. Ma però dovettero ben presto rinunziare all'arrischiato progetto, perchè il mare sempre violentissimo minacciava di travolgere anche il loro tenue navilio.

Erano già arrivate le tre pom. del 28 dicembre — vale a dire circa venti ore dalla dolorosa agonia — quando alcuni coraggiosi marinai decisero ad ogni costo di tentare un secondo salvataggio, con tutto che il mare fosse ancora agitatissimo.

Esponendosi ad un terribile rischio entrarono in una grande barcaccia e si avviarono verso il luogo del disastro. I loro sforzi, la loro abnegazione, tutto riuscì vano. Dopo molte e molte ore di lotta disperata, atroce, sconfortante colle onde furiose del mare, il bastimento era scomparso per sempre.

In mezzo alle onde furiose non si vedeva altro che un mucchio di rottami. Il disastro era completo. Gli uomini erano scomparsi quasi tutti.

Sugli scogli ne erano restati due solamente: vale a dire un tale Vianello Domenico, d'anni 49, ed un tale Girotto Domenico d'anni 19. Il primo era il più vecchio ed il secondo il più giovane dell'equipaggio. Essi aiutati, dalle guardie di finanza e da una coraggiosissima donna di Sava per nome De Francesco Antonia, giunsero sani e salvi alla riva.

Il giorno appresso sulle onde, meno furiose, si videro galleggiare i cadaveri del povero capitano e del disgraziato secondo di bordo.

Il Municipio di Sava ordinò che ad essi fosse data degna sepoltura.

La nave era di proprietà dei signori Pietro Arison e Pietro Tagnossi di Venezia. Si dice però che era assicurata per L. 80,000.

Si assicura che sullo scoglio fatale sarà eretto un modesto ricordo marmoreo, a memoria di così funesto avvenimento.

## ITALIA

**Lucca** — *Anticlericalismo ufficiale.* — Il professor Carlo Paladini, Direttore del *Figurinaio*, organo dei frammassoni lucchesi, con recente decreto, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

L'*energico* Crispi, a cui non può andare giù quella grossa pillola che fu la trionfale vittoria dei cattolici nelle generali elezioni amministrative, tenta tutti i mezzi per rivendicare la vittoria. Infatti il *Figurinaio* rappresenta l'opposizione al municipio.

**Roma** — *Per le opere pie e per le elezioni generali politiche.* — L'Unione Monarchica è convocata per martedì, per deliberare sopra la petizione già inviata al Senato a proposito della Legge di Riforma delle Opere Pie e per udire l'interpellanza dell'on. Bonghi sulla condotta da tenersi dal partito in occasione delle elezioni generali politiche.

## ESTERO

**America** — *Congresso internazionale cattolico.* — I cattolici degli Stati Uniti deliberarono di festeggiare il quarto centenario della scoperta dell'America con un Congresso internazionale da tenersi nel 1892, nel quale anno avrà luogo nella stessa Repubblica una fiera mondiale.

Il Congresso si celebrerà nella stessa città in cui si terrà la fiera.

**Belgio** — *Gli scioperi.* — Il ramo d'olivo, scrivono da Charleroi nel Belgio, in data 13 gennaio, è finalmente spuntato, e la pace è stata conchiusa tra *padroni* ed operai. Mercoledì il lavoro dovea riprendersi nelle officine. Dopo laboriose trattative, che durarono lungamente, tra i signori Sabatier e Smeestres, mediatori tra Associazione carbonifera ed i delegati operai, si venne d'accordo che la giornata di lavoro sarebbe dappertutto ridotta di un'ora. Gli operai però a torto pretesero che la Società di Monceau-Fontaine, la quale già dallo scorso dicembre avea spontaneamente diminuito il numero delle ore di lavoro, ora accordasse nuove diminuzioni. I delegati operai riferirono la notizia ai loro compagni dei patti convenuti. Le cose migliorano nel Centro e nel Borinage, come nel Liegese.

## Cose di Casa e Varietà

### Feste sospese

Resta sospeso il veglione al Minerva che doveva aver luogo domani.

### Per la morte del Principe Amedeo

Mandarono telegrammi al Re ed alla famiglia del principe anche il Procuratore del Re per il tribunale civile e correzionale di Udine, ed il presidente della Accademia letteraria udinese.

Tutti i telegrammi spediti ebbero risposta di ringraziamenti.

### Deferito all'autorità giudiziaria

Fu denunciato all'autorità giudiziaria i Periotti Simone di Giacomo da Trivignano, per quattro furti qualificati da lui commessi dal mese di Ottobre al Novembre dell'anno scorso.

### Il raccolto delle leguminose nella nostra Provincia

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti, quali risultano dalla statistica per l'intiera nostra Provincia, compilata dalla R. Prefettura, sul raccolto delle leguminose ed altre piante pratensi (*prati artificiali*) e delle radici e tuberi da foraggio per il bestiame nell'anno agrario 1888-1889, che si considera abbia avuto principio al 15 agosto 1888 e termina al 14 agosto 1889.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità in *quintali di erba* del raccolto delle leguminose ed altre piante pratensi (e cioè medicai, trifoglietti, lupinelletti, sulleti, ecc.); nonchè ferrane, ossia miscugli delle piante foraggere leguminose, graminacee e crucifere; ed erbai di granoturco, saggina, o sorgo, miglio, orzo, panico, segale, ecc.) *il secondo numero indica la quantità* del raccolto delle radici e tuberi ad uso di foraggio per il bestiame, pure *in quintali*.

Ampezzo 1,666 — 46;
Cividale 130,936 — 160;
Codroipo 119,893 — Non si coltivarono radici e tuberi da foraggio;
Gemona 70,970 — Non si coltivarono, ecc., come sopra;
Latisana 78,990 — 550;
Maniago 38,177 — Non si coltivarono, ecc., come sopra;
Moggio 310 — 50;
Palmanova 96,010 — 30;
Pordenone 157,796 — 380;
Sacile 26,136 — 40;
S. Daniele del Friuli 221,015 — 30;
S. Pietro al Natisone 8191 — 300;
San Vito al Tagliamento 41,390 — 120;
Spilimbergo 48,540 — 200;
Tarcento 92,970 — 2,590;
Tolmezzo 36,908 — 1,580;
Udine 316,285 — 3,260;
In tutta la Provincia 1,485,473 — 9,275.

Influirono molto favorevolmente su questo raccolto le abbondanti pioggie, alternate dal caldo, nella primavera ed estate del 1889, per terreni che, quasi in generale, soffrono facilmente per riccità, nonchè l'uso, che va sempre più diffondendosi, dei concimi artificiali.

Coloro che desiderassero avere notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

### Avviso Sacro

A S. Nicolò, Parrocchia in Udine, vengono Santificati gli ultimi 30 giorni del Carnovale con queste Funzioni:

I. Pio Esercizio Vespertino dei Dolori di Maria SS., che comincia col 19 Gennaio;

II. Ottavario per i *Defunti dell'Ora Eucaristica* che principia il Sabbato 8 Febbraio, con tre ore di adorazione il Giovedì grasso, e Communione Generale alle ore 7, Domenica di Quinquagesima.

III. Triduo di Esposizione Diurna del Venerabile, che ha luogo nei giorni 16, 17, 18 febbraio, con Benedizione Trinitaria la sera del mercordì, primo di Quaresima.

La Predicazione, principiando la sera del 5 febbraio, perdura quindici giorni, e viene sostenuta mattina e sera dal Miss. Apostol. lo Stimmatino Padre *Andrea Sterza*, nome già riverito ed amato dagli Udinesi, che lo conoscono.

*Fratelli Cattolici!*

Voi foste chiamati dal Grande Leone, che di mezzo a tante procelle sì soavemente e fortemente regge la Nave di Pietro, a consumare il mese di Ottobre in ossequi e preci alla Regina delle Vittorie, e all'inclito suo sposo Giuseppe, e Voi anche in questa chiesa ove ad entrambi sorge apposito altare, interveniste a procurarvi il loro patrocinio con ardore d'animo.

Voi verreto invitati nell'anno seguente a celebrare qui eziandio il terzo centenario della preziosa morte dell'angelico Luigi Gonzaga, nè voi sarete da meno degli altri nel dar prova di vostra pietà, ereditata dai padri, verso un tanto Campione e Patrono della gioventù, cui si professò in questa chiesa, per la prima in Città, culto speciale a Lui, appena posto all'albo dei Santi.

Ma a Voi si offre ora modo opportuno di attestar religione a quell'augusto Mistero che dai Maestri nella fede si appella Sacramento de Sacramenti, sacrificio Divinissimo che congiunge la terra al Cielo, nostro Cibo e Tesoro ineffabile, che esaurisce a *così dire le ricchezze* del Cuor di Gesù, e compendia tutte le devozioni del Cattolico insieme.

Voi pertanto, che nel maggio passato alla ricorrenza del secondo centenario della rivelazione ben nota di questo Divin Cuore, viemmeglio v'impegnaste a ricambiarlo d'amore, oh Voi, in emenda di tante onte che di presente riceve dal mondo traviato, Voi accorrete intorno al diletto suo Tabernacolo, e, vieppiù illuminati dalla parola di vita che vi viene dispensata, rendete al vostro Dio Eucaristico adorazione, onore e gloria.

Udine, 18 gennaio 1890.

*La direzione.*

### Mercato di martedì

*Granaglie*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Granoturco | L. | 11.10 | 10.— | All'ett. |
| Frumento | » | 17.40 | 17.— | » |
| Segala | » | 10.60 | 11.— | » |
| Sorgorosso | » | 7.75 | 7.— | » |
| Cinquantino | » | 7.60 | 8.20 | » |
| Giallone | » | 12.90 | 10.70 | » |
| Giallonoino | » | 12.50 | —.— | » |
| Lupini | » | 4.— | 5.— | » |
| Castagne | » | —.— | —.— | Al q.le |

*Pollerie*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Galline a peso vivo | L. | 1.50 | a | 1.70 | al kilo |
| Oche vive | » | —.— | a | —.— | » |
| Oche morte | » | 1.10 | a | 1.15 | » |

### Diario Sacro

Mercoledì 22 gennaio — ss. Vincenzo ed Anastasio Mm.

## STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 12 all' 18 gennaio 1890

*Nascite*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 7 | femmine | 6 |
| » morti | » — | » | — |
| Esposti | » — | » | 1 |

Totale N. 14.

*Morti a domicilio*

Vittorio Ferruglio di Giuseppe d'anni 2 e mesi 6 — Guido Degano di Cristiano di anni 2 — Arturo Gaior di mesi 3 — Luigi Martignoni fu Giovanni d'anni 64 imprenditore — Ernesto Seraffini di Carlo d'anni 5 e mesi 6 — Angela Simonelli fu Giuseppe d'anni 40 ancella di Carità — Pietro Scialino fu Gio. Battista d'anni 47 falegname — Umberto Moro di Giacomo di mesi 9 — Tito Beltrame di Clemente di giorni 12 — Vittorio Pravisani di Pietro d'anni 3 — Roma Contardo di Giuseppe di mesi 11 — Lucia Xotti-De Candido fu Filippo d'anni 84 possidente — Amedeo Del Zotto di Carlo d'anni 1 e mesi 4 — Maddalena Colautti fu Vincenzo d'anni 49 casalinga — Lucia Sabbadini di Eugenio d'anni 1 e mesi 4 — Marcello Tonizzo di Federico d'anni 4 e mesi 5 — Marianna Liberale-Angeli fu Giuseppe d'anni 73 casalinga — Giovanna Dissan-Fanzutti fu Costantino d'anni 39 possidente — Angelina Colle di Napoleone d'anni 2 — Valentino Blasoni fu Francesco d'anni 30 fornaio — Maria Fabris di Fabio di anni 4 e mesi 2 — Maria Corincigh-Fadiga fu Antonio d'anni 86 casalinga — Gaetano Bossi fu Valerio d'anni 61 impiegato — Adamo Mangavotto di Gio. Battista d'anni 49 macellaio — Giuseppina Gennaro di Leonardo di mesi 10.

*Morti nell' ospitale civile*

Caterina Tross-Franzolini fu Valentino d'anni 68 tessitrice — Giulia Grafli-Bonassi fu Antonio d'anni 77 casalinga.

*Morti nell' Ospitale militare.*

Sante Providi di Giuseppe d'anni 21 soldato nel 35.o regg. fanteria — Domenico Fioravanti fu Paolo d'anni 21 soldato nel 35.o regg. fanteria.

Totale n. 29.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

*Eseguirono l'atto civile di matrimonio.*

Antonio Santin chiodaio con Giovanna De Cesaro casalinga — Eugenio Santin guardia daziaria con Maria Quaino casalinga — Antonio Campagnolo guardia daziaria con Anna Flaibano sarta.

*Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale*

Giuseppe Saccavino agricoltore con Maria Cignola contadina — Giuseppe Valentino Barazzutti agricoltore con Rosa Zorzi contadina — Pietro Feruglio fornaio con Tranquilla Feruglio tessitrice — Giuseppe Ronco muratore con Anna Driussi zolfanellaia — Francesco Bares calzolaio con Giovanna Degano casalinga — Tommaso Franzolini facchino con Teresa Bertoni contadina — Domenico Pianta agricoltore con Antonia Nonino operaia — Stefano Betuzzi falegname con Filomena Querini setaiuola — Beniamino Leita fabbro con Rosa Comino contadina — Nicolò Zilli agricoltore con Angela Plasenzotti contadina — Angelo Tavano muratore con Ernesta Ajelli cuoca — Ferdinando Martingh fuochista ferrov. con Giulia Migotti sarta — Luigi Feruglio agricoltore con Florinda Mattiussi casalinga — Tobia De Vit agricoltore con Rosa Toffolutti contadina — Giovanni Ciotti agricoltore con Fiorenza Del Fabbro contadina — Arcangelo Bettuzzi facchino con Tullio-Corona Toso contadina — Pietro Barazzutti agricoltore con Letizia Marcuzzi contadina — Pietro Tubotto agricoltore con Lucia Rizzi contadina — Angelo De Valentino intagliatore con Erminia Millon casalinga — Giuseppe Della Rossa agricoltore con Clementina Basaldella contad. — Giuseppe Feruglio impiegato con Maria Petri casalinga.

## BIBLIOGRAFIA

**Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales.** Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota! Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII ÷ 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

**Cesare Calino d. C. di G.**

Considerazioni e Discorsi famigliari e Morali per tutti i giorni dell'anno. *Volumi* 12. Elegante e corretta edizione in carta *Filadelfia.* Con cura specialissima furono riscontrate le citazioni sulle opere stesse degli autori.

L'edizione si raccomanda ancora per il suo bel formato in VIII°.

Si vende alla Cromotipografia editrice del *Patronato* al prezzo di lire 18 franca di posta in tutto il regno.

## ULTIME NOTIZIE

Roma 20

Smentisce recisamente che il Papa sia malato d'influenza le polmonite. E' una stupida bugia di cui si capisce lo scopo. Il Papa celebrò messa presente l'ambasciatore di Spagna e famiglia.

***

Le trattative tra il Vaticano e il gen. Simmons procedono ottimamente.

***

L'Episcopato italiano ha redatta una protesta contro la legge sulle Opere pie, protesta che verrà indirizzata al Senato. L'Episcopato ha colto questo momento per protestare, poichè la legge finora non è legge: ma soltanto un progetto. Certo, i Vescovi italiani protestando non hanno avuto nessuna speranza che la legge possa esser respinta; essi non hanno pensato ad altro che ad adempiere un dovere e lo hanno fatto.

Questa protesta coi nomi dei firmatari verrà pubblicato nell'*Oss. Romano* di domani.

***

La Giunta municipale deliberò ier sera di esprimere le sue condoglienze alla Regina; che una commissione di assessori e consiglieri prenda parte ai funerali, che si deponga sul feretro una corona di fiori freschi; che si deponga sulla tomba una corona di bronzo; che il busto del Principe in marmo venga collocato nel palazzo dei conservatori del Campidoglio; che la bandiera resti issata a lutto sino al giorno dei funerali, e che in quel giorno siano chiusi i Musei capitolini.

Tabbarrini fece in Senato la commemorazione del defunto Principe.

Biancheri la fece alla Camera.

### Il principe cristiano

Fra i tanti aneddoti che intorno al defunto principe, ora corrono, l'*Unità Cattolica* ricorda il seguente, che dice sapere da fonte, e che ci pare onori la sua memoria più che tutti gli altri. Quando, è poco più d'un anno, venne a morte in Torino il Principe di Carignano, il Duca d'Aosta era rimasto grandemente impressionato dal fatto che, per le vicende della malattia, questi non avesse potuto ricevere tutti i conforti religiosi. Fu allora che, avuto a sè un suo, più che servitore, amico, gli disse: « Tenga bene a mente che, quando sarà venuta l'ora, voglio che mi si avverta in tempo per poter bene provvedere alle cose dell'anima mia! »

### Le ultime parole

Il principe Amedeo conservò fino all'ultimo la perfetta conoscenza. Raccomandò la famiglia ad Umberto.

Questi gli rispose giurandogli di aver sempre la massima cura della principessa Letizia e dei figli.

Gli soggiunse queste testuali parole:

— Tu sei la persona più cara ch'io abbia al mondo.

Poi scoppiò in singhiozzi.

Amedeo guardava in viso a tutti gli astanti e concentrando nei suoi ultimi sguardi ogni affetto, disse:

— Ricordatevi di me.... Pregate per l'anima mia.

### La cappella ardente

Il principe Amedeo è morto nella sua stanza da letto al pieno terreno prospeciente al giardino.

E' una camera piccola addobbata modestamente. Alle pareti sono appesi vari quadri ad olio ovali in cornici dorate; sono ritratti di famiglia fra cui uno rappresenta la principessa Vittoria della Cisterna prima moglie di Amedeo. Su alcune mensole vi sono varie fotografie dei figli del principe. Oltre alla porta principale, per cui si accede nella stanza, in fondo ce n'è un'altra più piccola nascosta nella tappezzeria che dà accesso al gabinetto da bagno. Il letto, ove è collocato il principe, che è vestito della grande montura da generale, è stretto, basso, in legno di noce. I cortinaggi sono in damasco grigio perla. A destra del letto v'è un inginocchiatoio intagliato.

La stanza fu tramutata in cappella ardente, ma molto modestamente. Attorno al letto furono collocati 16 candelabri e due candelabri sopra un tavolino che è a piedi del letto. Stanno continuamente nella stanza, pregando un prete filippino e due monache.

### I testamenti

I testamenti di Amedeo sono due. Uno scritto nel 1888 l'altro l'antivigiglia della morte. — Il primo dice: non voglio per la mia salma spettacoli pubblici di esposizioni che sono un offesa ai morti ed un cattivo esempio ai vivi. Vidi troppe volte cosa sia la esposizione di cadaveri imbalsamati ed a quali irriverenze diano pretesto. Queste parole sono replicate nel secondo testamento. Umberto li lesse entrambi e poi li collocò in un speciale cassetto per conservarli con le carte intime.

### La salma depositata nella cassa

Torino, 20.

Stanotte il re si chiuse coi figli di Amedeo nella camera mortuaria. Essi soli levarono la salma dal letto e la composero nella cassa. — Il re pose un cuscino sotto la testa dell'amato fratello coprendo la salma di fiori.

Compiendo tale atto il re disse di adempiere ad una promessa fatta al fratello di non abbandonarlo sino a Superga. Oggi la cassa sarà rinchiusa in altra di piombo assistendovi sempre il Re il duca delle Puglie ed conte di Torino; quindi il feretro verrà trasportato in altra sala.

### I funerali

Torino, 21.

L'accompagnamento funebre della salma dalla residenza ducale a Soperga avrà luogo mercoledì mattina. Per espressa e reiterata volontà del Principe defunto, il funerale avrà carattere puramente religioso e militare, e perciò sarà in forma affatto privata.

Una rappresentanza della marina scorterà la salma fino a Sopergr. Come si ricorda, il Principe tenne il grado di contrammiraglio della marina italiana, e tale era appunto quando venne assunto alla Corona di Spagna. Interverrà pure una rappresentanza di ufficiali di tutti i reggimenti di cui il Principe era ispettore generale.

Il Cardinale Alimonda celebrerà la Messa nella cappella del palazzo Cisterna Vi assisteranno i sovrani, i principi, le principesse. Questo dopo le assoluzioni alla bara si ritireranno ed ordinerassi il corteo nel modo seguente:

Le truppe, gli istituti beneficenza, il clero, poi la salma sopra un affusto di cannone con corone. La casa reale, i carri portanti corone. Il Re, i Principi; il cavallo di Amedeo abbrunato: le rappresentanze militari; le autorità in forma privata senza uniformi; le associazioni, le rappresentanze ecc.

Lungo il percorso del funebre corteo sarà schierata parte della truppa di guarnigione, cioè: Accademia militare, cavalleria, genio, fanteria, bersaglieri, alpini, artiglieria, fino alla chiesa della Gran Madre di Dio, dove dal Clero verrà data l'assoluzione alla salma. Il Clero quindi si ritirerà. La salma, su un affusto di artiglieria parato a lutto e scortata da un plotone di carabinieri a cavallo, proseguirà per Soperga accompagnata dal re dei principi in vettura da un reggimento di cavalleria.

Il clero di Corte, con a capo il Cappellano maggiore Mons. Anzino, accompagnerà la salma fino al sepolcreto.

Torino 21.

Sono arrivati la Regina, il Principe di Napoli, il Principe Vittorio. L'incontro col re colle duchesse coi duchi fu commoventissimo.

### Il duca degli Abruzzi

Il duca degli Abruzzi terzogenito di Amedeo diresse da Rio Janeiro un dispaccio commoventissimo al re che gli aveva annunziato il doloroso avvenimento, con un dispaccio di circa mille parole.

### Alla memoria del principe Amedeo

I giornali spagnuoli commemorano tutti il principe Amedeo.

L'*Imparcial* dice che fu un principe austero, sommamente leale, eccezionalmente coraggioso e serenamente freddo nei pericoli. Fu un modello di Re sul trono di Spagna e mantenne fedelmente il giuramento costituzionale senza passioni politiche; la paura non detiò mai un solo dei suoi atti, egli ascoltò sempre tutte le opinioni e non permise mai gli intrighi dei cortigiani.

***

Il *Gill Blas* dice che Amedeo era generoso e caritatevole. Il principe Amedeo era designato per servire di tratto d'unione tra la Francia e l'Italia. La sua morte prematura ci ispira i più vivi rimpianti.

***

La *Morning Post* dice che Amedeo possedette tutto il coraggio e la devozione del dovere, che è il tratto caratteristico del suo genitore e di suo fratello.

## TELEGRAMMI

*Madrid* 20 — La salute del piccolo Re progredisce bene. La crisi del ministero è stata risolta. Il Gabinetto è costituito con Sagasta alla Presidenza, Armijo agli esteri.

*Lisbona* 20 — Le cortes furono sciolte. La nuove cortes verranno riunite il 16 aprile.

### Orario della Tramvia a Vapore
### Udine-S. Daniele

| *Partenze* da Udine staz. ferrov | *Arrivi* a S. Daniele | *Partenze* da S. Daniele | *Arrivi* a Udine staz. ferrov |
|---|---|---|---|
| ore 8,05 ant. | ore 9,48 ant. | ore 7,— ant. | ore 8,45 ant. |
| » 11,5 p. | » 12,50 p. | » 10,40 p. | » 12.35 p. |
| » 2,05 » | » 3.44 » | » 1,45 » | » 3,27 » |
| » 6.— » | » 7,44 » | » 4,41 » | » 6,33 » |

### Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | ant. 1.40 M. | 5.20 | 11.15 D. | — |
| | pom. 1.10 | 5.45 | 8.20 » | — |
| Cormons | ant. 2.55 | 7 53 | 11.10 M | — |
| | pom. 3.40 | 6.— | — | — |
| Pontebba | ant. 5.45 | 7.48 D. | 10.35 | — |
| | pom. 4.— | 5.54 D. | — | — |
| Cividale | ant. 9.06 | 11.25 | — | — |
| | pom. 3.30 | 3.24 | — | — |
| Portogruaro | ant. 7.50 | — | — | — |
| | pom. 1.02 | 5.24 | — | — |

Arrivi a Udine dalle linee di

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | an. 2.24 M. | 7.40 D. | 10.05 | — |
| | pom. 3.15 | 5.42 » | 11.05 | — |
| Cormons | ant. 1.05 | 10.57 | — | — |
| | pom. 12.35 | 4.19 | 7.50 | — |
| Pontebba | ant. 9.15 | 11.03 | — | — |
| | pom. 5.10 | 7.28 | 8.12 D. | — |
| Cividale | ant. 7.31 | 10.22 | — | — |
| | pom. 12.50 | 5.06 | — | — |
| Portogruaro | ant. 9.02 | — | — | — |
| | pom. 3.10 | 7.38 | — | — |

### Notizie di Borsa
*21 gennaio 1889*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita it. god. 1 genn. 1890 | da L. 94.50 | a L. 94.55 |
| id. id. 1 Lugl. 1890 | » 92.33 | » 92.38 |
| id. austriaca in carta | da F. 89 — | a F. 88 30 |
| id. » in arg. | » 83 60 | » 88.60 |
| Fiorini effettivi | da L. 215.— | a 215,25 |
| Bancanote austriache | » 215.— | » 215 25 |
| Azioni Banca di Udine | » 102.— | » —.— |
| » Banca Pop. Friul. | » 104.— | » —.— |
| » Tramvia Udine | » 102.— | » —. |
| Cotonificio Udinese | » 1120.— | » —.— |

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Il non plus ultra delle specialità

**DENTI-GENGIVE**

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

*coll'uso del privilegiato*

# ELISIR LOCATELLI

**DENTIFRICIO UNIVERSALE**

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

**Raccomandato dalle più alte Notabilità Mediche.**

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

*Composto di pregevoli sortanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrifricie d'altri autori.*

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigete vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l' *Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARBA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiaveri Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumarie.

*Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.*

---

# MOBILI IN FERRO

DELLA

**Premiata Fabbrica Nazionale di**

## NICOLA D'AMORE

**MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO**

(Piazzetta Cinque Vie)

**VANTAGGI SENZA PARI !!!**

LETTI SPECIALI (uso Salfoglio)

| | |
|---|---|
| LETTO con Elastico Mater. e Cuscino | L. 18 — |
| » con Elastico a 28 molle imbott. | » 16. — |
| » solo fusto (con telaio ferro) | » 10. — |

LETTI SPECIALI (uso Ottomane)

| | |
|---|---|
| LETTO con Elastico Mater. e Cuscino | L. 32 — |
| » con Elastico a 28 molle imbott. | » 26 — |
| » solo fusto (con telaio ferro) | » 12 — |

Letti Privilegiati con Elastico a solo L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franchi fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore-Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato.

---

# PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

---

*Si vende in UDINE all Farmacia Comessatti.*

---

**PISA**

# CASA VINICOLA FEROCI

**Fattoria in Osillano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura**

**VINI ed OLII TOSCANI**

*spedizioni per l' Italia e per l' Estero*

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, posto alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

---

# DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale

*RIFIUTATE gli Amidi ESTERI*

**Provate e Giudicate il**

| | |
|---|---|
| **DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** | ( Marca Gallo depositata ) |
| **DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** | ( Marca Gallo depositata ) |
| **DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** | ( Marca Gallo depositata ) |
| **DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** | ( Marca Gallo depositata ) |
| **DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** | ( Marca Gallo depositata ) |
| **DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** | ( Marca Gallo depositata ) |

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

*Specialità del Premiato Stabilimento* A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

---

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

**FARINA e PANELLO di COCCO**

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro o da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

## COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

**Farina** L. **25** per 100 Chilogr. — L. **13** per 50 Chilogr.

**Panello** L. **20** per 100 Chilog. — L. **11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

**Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria**

*Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.*

Le richieste con valuta anticipata farlo al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo di adoperarlo.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

---

# Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

## GIULIO SPEIRANI E FIGLI

**Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino**

**La Buona Settimana** Periodico settimanale, religioso, popolare (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l' Italia L. 3, per l' Estero L. 5.

**Il Giovedì** Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: *Articoli d'attualità, racconti, novelle*, e bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l' Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

**Silvio Pellico** Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l' Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

**La Gara degli Indovini** Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15,o) Abbonamento per l' Italia L. 5, per l' Estero L. 7.

L' abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa solo L. 10 per l'Italia e L. 14 per l' Estero.

---

# Pastiglie pettorali incisive

**DALLA CHIARA**

CONTRO LA TOSSE

*Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli.* Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell' istruzione con timbro ed olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

**Prezzo centesimi 70**

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

---

**Udine — Tipografia Patronato**

---

**RIMEDIO SICURO**

# CONTRO IL GOZZO

**Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la tingeria.**

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina si interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti: e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16, Udine.

---

**FERRO MALESCI**

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. **1.**

---

# FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

**Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.**

**Attestato medico**

***Sig. FELICE BISLERI,***

**Milano**

**I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.**

**Cav. CESERE Dott. VIGNA**
Direttore del Frenocomio di San Clemente

**Dott. CARLO CALZA**
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

*Venezia, 20 Agosto 1885*

**Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.**

---

**Vedi come piange** — **Vedi come piange**

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario *mal costruito che gli logora l' esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.* Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d' invenzione del prof. Lodovico Ghilardi,** il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei *registri* del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l' infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini ne legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

**Prof. LODOVICO GHILARDI**

*Chirurgo-Dentista* — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

---

# Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

**I Misteri della Frammassoneria**

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

**Gli Ammiratori della Luna**

all'Oriente di Marsiglia

in 12,o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la *ragione* dei mali, dei quali è fatto teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, *Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici,* Portaritratti, LIBRI DA MESSA in LUSSO e semplici ecc. ecc.